



Questa trascrizione è stata prodotta automaticamente utilizzando tecnologie di Intelligenza Artificiale. Sebbene il sistema sia ottimizzato per la massima accuratezza, il testo potrebbe riportare errori di trascrizione, omissioni o errate interpretazioni di parole ed espressioni. Il documento ha scopo puramente informativo e non sostituisce la registrazione ufficiale.

Comune di Marsala



Aula Commissioni

In data mercoledì 30 settembre 2026, alle ore 10:51 si è tenuta, presso la sala Aula Commissioni dell'ente Comune di Marsala, la riunione "**3^ Commissione - Lavori Pubblici del 30/09/2026**" dell'organo Terza Commissione - Lavori Pubblici - Territorio e Ambiente - Riserve - Nettezza Urbana - Ecologia..

Presiede la seduta **Consigliere Comunale MEO Federica**.

Viene rilevata dal sistema la presenza dei seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Marco	BONFRATELLO	Consigliere Comunale	✓		
Leonardo	ORLANDO	Consigliere Comunale	✓		
Maria Linda	LICARI	Consigliere Comunale		✓	
Pietro	GIACALONE	Consigliere Comunale	✓		
Gaspare	PASSALACQUA	Consigliere Comunale		✓	
Federica	MEO	Consigliere Comunale	✓		
Pellegrino	FERRANTELLI	Consigliere Comunale	✓		
Francesco	CARINI	Consigliere Comunale	✓		
Duilio	PICCIONE	Consigliere Comunale	✓		✓
Vito Gian Paolo	ABRIGNANI	Consigliere Comunale	✓		
Oreste	ALAGNA	Consigliere	✓		✓

Interviene quindi **Consigliere Comunale Federica MEO**:

"Buongiorno colleghi, benvenuti.

Allora, apriamo la commissione alle ore 10:52.

Chiedo al segretario di chiamare l'appello."

Prende la parola **Segretario Commissione**:

"Buongiorno Presidente, buongiorno consiglieri.

Federica Meo, Agata presente.

Passalacqua Gaspare assente, Orlando Leonardo presente, Licari Linda assente, Giacalone Pietro presente, Alagna Oreste delega il consigliere Bertolino che è presente, Bonfratello Marco presente, Ferrantelli Pellegrino presente.

Abrignani Giampaolo presente, Carini Francesco presente, Piccione Duilio delega il consigliere Sturiano che è presente.

Presidente, sono presenti 9 consiglieri comunali su 11 componenti, siamo in presenza del numero legale, la seduta è valida oggi 30 settembre 2026.

Prego."

Alle ore 10:52, lascia la seduta **Consigliere Comunale Marco BONFRATELLO**.

Alle ore 10:52, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Marco BONFRATELLO**.

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Federica MEO**:

"Grazie segretario.

Allora colleghi, eravamo rimasti la scorsa volta di chiudere il quadro sulla questione piscina.

La sindaca ha già parlato in consiglio comunale per quanto riguarda la piscina.

I nostri lavori di commissione comunque continuano per renderci conto di tutte le problematiche che ci sono per la piscina.

Ho parlato già con Giacomarro che verrà in commissione mercoledì 7, quindi mercoledì 7, la settimana prossima.

Quindi io che direi di fare? Direi di ascoltare prima Giacomarro per quanto riguarda la piscina, per capire, diciamo, a che punto siamo con i lavori, e successivamente, se è possibile, con Giacomarro stesso decidere la giornata quando andare a fare il sopralluogo.

Siete tutti d'accordo? Ci sono domande? Va benissimo.

Quindi segretario, chiedo di chiamare in audizione il geometra Giacomarro per mercoledì 7, così da o il 9 o il 16 andare a vedere lo stato dei luoghi direttamente sul posto.

Sì, sì, è già stato contattato telefonicamente da me e si è reso disponibile per mercoledì 7.

Altra questione.

Allora, noi il piano annuale l'abbiamo quasi tutto sviscerato tranne alcuni punti, quindi io direi di iniziare a trattare punto per punto il piano triennale, che poi tra virgolette è quello che più ci interessa nel futuro.

Perché saranno punti che saranno per i prossimi, quindi per il prossimo anno e per l'anno successivo.

Quindi andiamo a leggere i punti che ci sono per il piano triennale.

Allora, ecco qua.

Allora, sempre di Giacomarro, di Giacomarro, che è il RUP, abbiamo la manutenzione ordinaria di tipo edile, scuole di pertinenza comunale.

E qui ci sono 200.000 euro perché sono 200.000 euro l'anno, quindi 200.000 euro per il 2026, 200 per il 2027 e 200 per il 2028.

Poi abbiamo, colleghi, per quanto riguarda la manutenzione delle scuole Ne abbiamo anche parlato nella Commissione Pubblica Istruzione e ci sono 200.000 euro l'anno.

Io avevo detto anche in Commissione Edilizia Scolastica che, diciamo, queste somme a volte vengono anche, diciamo, spartite tra i plessi scolastici in maniera uguale per tutti.

Io non mi trovo d'accordo su, diciamo, la divisione sul principio dei plessi.

Perché? Perché ci sono scuole che necessitano di più interventi, scuole che necessitano di meno interventi.

Quindi avere chiara una situazione delle scuole su, diciamo, le necessità di ogni plesso scolastico, secondo me è utile per capire le somme necessarie, per capire magari che la scuola X ha bisogno di più, di più, e la scuola Y magari necessita di meno.

E quindi su questo io anche vorrei chiamare in commissione, magari ne parleremo in un'altra, tra qualche altro giorno, perché già chiamiamo Giacomarro per la piscina e quindi giorno 7 possiamo chiedere anche questo stato."

Alle ore 10:56, lascia la seduta **Consigliere Comunale Vito Gian Paolo ABRIGNANI**.

Alle ore 10:56, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Vito Gian Paolo ABRIGNANI**.

Prende la parola **Consigliere Comunale Federica MEO**:

"Allora colleghi, data la necessità degli impianti scolastici se voi siete d'accordo, anche se nella scorsa commissione abbiamo, diciamo, stabilito di fare il sopralluogo alla piscina, se voi siete d'accordo, tanto il geometra Giacomarro verrà in commissione giorno 7, quindi se voi siete tutti d'accordo iniziamo un, diciamo, un processo di studio su tutti gli impianti scolastici e così chiudiamo con gli impianti scolastici e iniziamo con gli impianti sportivi.

Quindi colleghi, che ne pensate? Allora, perché dobbiamo, allora perché ci dobbiamo organizzare, perché dobbiamo fare io con gli uffici, con diciamo i dirigenti, se dobbiamo avere la necessità anche di fare qualche sopralluogo in qualche istituzione scolastica che magari necessita di più, di più interventi.

Ci sono ancora classi che non hanno aria condizionata, quindi anche un efficientamento energetico delle classi e delle istituzioni scolastiche è anche prioritario per la prossima stagione di calura.

Quindi colleghi, allora agiamo così, quindi ora al Giacomarro Farà la richiesta di— il segretario farà richiesta a Giacomarro di venire in commissione sugli impianti scolastici."

Interviene **Segretario Commissione**:

"Segretario? Allora, alle 11:03 entrano in aula i consiglieri Passalacqua e Licari."

Alle ore 11:03, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Gaspare PASSALACQUA**.

Alle ore 11:03, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Maria Linda LICARI**.

Interviene quindi **Consigliere Comunale Federica MEO**:

"Allora colleghi, intanto approviamo i verbali della seduta precedente, considerato anche il verbale numero 40, che è quello dove siamo andati a fare il sopralluogo, che già è stato relazionato in commissione.

Quindi chi è d'accordo rimanga seduto, chi è contrario si alzi.

Perfetto, approvato all'unanimità."

Interviene **Consigliere Comunale Federica MEO**:

"Allora colleghi, intanto siamo a conoscenza per quanto riguarda gli istituti scolastici se già noi abbiamo rilevato delle criticità particolari."

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Federica MEO**:

"Prego, collega, passo l'acqua."

Interviene quindi **Consigliere Comunale Gaspare PASSALACQUA**:

"Federica, posso? E con la scorsa commissione, nella scorsa commissione credo proprio in lavori pubblici, oppure l'abbiamo trattato sempre noi in maniera poi trasversale.

Esatto, e lavori pubblici, anche accesso agli atti, per capire sempre alcune dinamiche che avevano bisogno di approfondimento.

E quindi rispetto alla commissione poi ci passavamo le documentazioni dell'eventuale differenza di possibilità di trattazione.

Sulle scuole, sulle scuole di nostra proprietà, la cosa che ci ha fatto interessare e ci ha subito, diciamo, ci ha fatto fare appunto questo tipo di indagine era la possibilità, era il fatto che le scuole, alcune perlomeno, ma forse la maggior parte, vero Leo, erano dotate di impianti fotovoltaici, impianti fotovoltaici mai attivati.

Alcuni addirittura coperti, ma alcuni già rovinati dall'usura del tempo perché inattivi, e quindi mai avendo fatto— mai malfunzionando, non funzionando, mai la manutenzione era stata fatta in questi anni in cui erano stati montati.

Quindi avevamo, diciamo, un resoconto molto dettagliato di tutte le scuole, come erano combinate.

Perché cos'era? Che l'impianto fotovoltaico lo aveva ovviamente pagato e inserito l'ente locale.

Poi, diciamo, la questione per cui non venivano attivati era che poi doveva essere il preside della scuola ad attivare il contratto col relativo ente gestore scelto dalla stessa scuola.

E comunque questo non è mai stato fatto dai presidi, dai dirigenti scolastici, e questi impianti ora non lo so in che condizioni sono.

Ora Siccome sappiamo che si parla sempre di denari pubblici, quando specialmente anche sulla collocazione degli impianti fotovoltaici, secondo me sarebbe bene riprendere questo argomento, rifare un'indagine su questa cosa.

Giacomarro era molto ferrato per quanto riguarda lo status quo degli edifici scolastici e capire come si possono eventualmente superare burocraticamente l'attivazione degli impianti stessi, e eventualmente se alcuni possono essere riattivati— non riattivati, perché non sono mai stati attivati— attivati, e se sono, diciamo, utilizzabili, visto che sono stati profumatamente pagati con le casse del Comune."

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Federica MEO:**

"Prego, collega Orlando."

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Leonardo ORLANDO:**

"In aggiunta, buongiorno Presidente e colleghi tutti.

In aggiunta a quanto detto dal collega Passalacqua, ritengo che sia importante la presenza del geometra Giacomarro perché conoscitore di tutti gli istituti scolastici, dei 47 istituti scolastici in città.

Partiamo dal presupposto che la popolazione scolastica oggi vive delle situazioni un pochettino particolari e per certi versi drammatiche, perché negli anni, ahimè, sono stati fatti interventi tamponi in alcune scuole, interventi che erano previsti all'interno del piano triennale che non rientrano nella struttura scolastica, ma su problemi di sicurezza stradale.

Ne ricordo uno su tutti, presentato dal collega Storiano, quello di Contrada Cardilla.

Sì, mi sto permettendo infatti di dirlo perché era, era stato un emendamento condiviso all'unanimità da parte di tutti e non abbiamo più riscontro, Presidente, a questi emendamenti votati e presentati, e alcuni anche con fonti di finanziamento.

Parlo della vulnerabilità sismica di alcuni edifici scolastici.

Circa 21, se non ricordo male, sono privi di vulnerabilità sismica.

Se da un lato gli interventi che sono stati fatti nella scorsa consiliatura, e mi riferisco al Pestalozzi, al Caimi, grazie a interventi congiunti tra amministrazione e Consiglio Comunale, anzi mi permetto di dire Consiglio Comunale e amministrazione, perché ci sono state accensioni di mutuo per due plessi, il plesso Caimi e il Pestalozzi, E oggi si ritrovano ad avere delle scuole sicure perché abbiamo fatto l'accensione dei mutui.

Perciò sull'accensione dei mutui, come tante volte è stato detto sia dal presidente Storiano nella scorsa consiliatura che da altri consiglieri, si è finalizzato alla sistemazione di istituti scolastici.

Ritengo che nessun consigliere possa fare mai un passo indietro rispetto all'accensione di mutui o a finanziamenti che possono essere destinati ad istituti scolastici.

Ma per fare ciò abbiamo bisogno di progetti definitivi, abbiamo bisogno di carte che ci supportano, carte che ci supportano a decidere quali sono le somme da destinare.

E una ricognizione ritengo che gli uffici, non ritengo, sono certo che la dottoressa Sala e Giacomo, l'architetto Sala e

Giacomarro abbiano già fatto una ricognizione di tutti gli istituti.

Non riprendendo l'intervento del collega Passalacqua per quanto riguarda l'efficientamento energetico, che ad oggi sappiamo quali sono gli istituti ma sappiamo che ancora non sono funzionanti, C'è in alcuni istituti, ricordo a me stesso e alla commissione, che la popolazione scolastica della zona nord ha avuto chiusi due istituti scolastici accorpati in un unico istituto scolastico, che è quello di Cutusio, San Leonardo Cutusio, dove c'è un finanziamento in corso un finanziamento che ha recepito la precedente amministrazione per quanto riguarda la transizione ecologica e l'istituzione di abbattimento delle barriere architettoniche, comunque rifacimento dell'esterno della palestra, un altro della Regione.

Dico, c'è un finanziamento notevole su quell'istituto scolastico.

Sono rimaste fuori alcune cose: porte dei bagni, qualche classe da sistemare, ma per il resto diciamo che quella scuola sta avendo un investimento importante.

E se non ricordo male, ma così vado a memoria, il buon Giacomarro ci diceva che con un centinaio di migliaia di euro si può finire quell'istituto scolastico completandolo.

Se andiamo a ritroso, noi da lì fino ad arrivare all'Asta non abbiamo un istituto scolastico che ha una palestra.

San Michele Rifugio non ha palestra, altri istituti scolastici in quella zona non hanno palestra.

L'unica palestra è quella della scuola Ranna, che anche lì, da una stima fatta dagli uffici, con 30.000 euro si può sistemare.

Dico, se riusciamo noi ad intervenire per una parte nella zona nord e per una parte nella zona sud, completando almeno 2 edifici completandoli e poi dedicando i restanti anni che noi, se Dio vuole, rimaniamo qui dentro.

Esatto, perché oggi come oggi non si sa mai.

Possiamo destinare le restanti somme, se Dio vorrà, a Dio piacendo.

Amen.

Possiamo destinare le somme in, in altri istituti scolastici.

Perciò ritengo che sia opportuno, Presidente, ascoltare Giacomarro insieme all'architetto Sala, perché poi sono loro che se ne occupano degli edifici scolastici.

Ritengo che è giusto intervenire, per quanto dicevi, sul verde, sulla ripartizione del verde, ma questo già c'è un capitolo che era stato incrementato quando c'era la dottoressa Ingardia con un emendamento predisposto in consiglio comunale, che vada fatta anche una ripartizione per quanto riguarda il verde pubblico.

Dico meggioquaggi, alberi e tutte cose, perché in alcune, in alcuni istituti è giusto, sì, ma in alcune, in alcune istituti noi diamo 7.000 euro per quanto riguarda la cura del verde.

Ed è giusto che vengano spesi per la cura del verde.

Poi un'ultima cosa e mi taccio, ho visto già il presidente Sturiano che è prenotato.

Buona parte degli istituti scolastici, o perlomeno degli istituti comprensivi, hanno la possibilità di partecipare a finanziamenti specifici con il MIUR.

È importante capire quali sono i dirigenti scolastici che oggi e che tipi di progetti presentano, perché se presentano un progetto per quanto riguarda l'efficientamento energetico o l'installazione di climatizzazione e riscaldamento, è assurdo che noi andiamo a fare lo stesso progetto che fa il MIUR.

Noi possiamo intervenire su altri aspetti.

Perciò, per questo chiedevo, non in questa commissione ma nella commissione, nella stessa commissione, ho chiesto che secondo un mio punto di vista da modesto consigliere è quello di fare un incontro con gli dirigenti scolastici, perché sono i titolari e i responsabili sia come datore di lavoro del personale docente sia come datore di lavoro del personale ATA.

No, loro hanno tutto.

Detto questo, dico, secondo me è opportuno fare anche questo tipo di lavoro.

Poi è importante che venga la parte politica a relazionare dopo il confronto fatto, perché da una parte ci sono gli uffici, dall'altra c'è dirigente, dall'altra parte c'è la commissione che ha approfondito gli atti, dall'altra c'è la parte politica che deve dare un indirizzo anche agli uffici e per quanto riguarda le destinazioni delle somme in bilancio, delle poste, come si vuole agire, se c'è la possibilità di accedere a mutuo.

Altre cose.

Perciò dico, dobbiamo fare un lavoro a 360 gradi.

Secondo me la visione è questa.

Poi ognuno di noi può intervenire e proporre altre iniziative, ma se dobbiamo dare, se dobbiamo prenderci l'onore e l'orgoglio di dire abbiamo puntato alla sistemazione degli edifici scolastici come Consiglio Comunale,"

Alle ore 11:13, lascia la seduta **Consigliere Comunale Maria Linda LICARI**.

Alle ore 11:13, lascia la seduta **Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO**.

Alle ore 11:13, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Maria Linda LICARI**.

Alle ore 11:13, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO** delegato da Consigliere Comunale Duilio PICCIONE.

Prende la parola **Consigliere Comunale Federica MEO**:

"la strada maestra è questa.

Condivido perfettamente quello di Orlando.

Allora, in ordine c'è la consigliera Licari.

Il consigliere Sturiano e successivamente Bertolino."

Interviene quindi **Consigliere Comunale Federica MEO**:

"Prego, collega Licari."

Prende la parola **Consigliere Comunale Maria Linda LICARI**:

"Grazie, Presidente.

Io, in merito all'intervento che ha fatto il consigliere Orlando, volevo ricordare che c'è pure la scuola di Paolini che soffre da diversi anni per, insomma, problemi che ci sono ormai atavici nella palestra, dove puntualmente cade acqua e purtroppo non si riesce poi a intervenire, diciamo, in modo forse esaustivo, perché si fanno piccoli interventi No, è agibile.

E fra l'altro nel pomeriggio ci facevano pure sport, sì, pallavolo, insomma.

Ed è un problema che comunque mi dice la dirigente nuova che si è insediata adesso, che purtroppo ha trovato questo problema, e quindi si potrebbe intervenire.

Poi un'altra— esatto, certo, c'è pure il discorso questo del campo, l'avevamo pure, mi pare, Ne avevamo parlato, abbiamo imparato un sopralluogo pure già con la sesta commissione per quanto riguarda il campo sportivo.

E poi un'altra cosa che volevo pure segnalare, che mi segnalano, è la scuola di San Filippo e Giacomo, Enzo, che se ti ricordi c'è una piccola palestra che diciamo è nata come palestra, però in verità poi manca di uscita di sicurezza.

Magari ci vorrebbero all'interno della palestra, che al momento non c'è.

Infatti purtroppo per questo motivo spesso non si può— sì, da lì si accede dall'interno e c'è una porta accanto.

E allora in verità viene utilizzata, però non diciamo non è a norma.

Ci sono professori, ci sono maestri che la fanno utilizzare, è a responsabilità degli insegnanti.

Di Santi Filippo e Giacomo.

Quindi lì ci vorrebbe solo un piccolo accorgimento, che sarebbe solo questo di aprire una porta nella palestra stessa, perché la palestra, cioè la porta d'uscita di sicurezza, si trova fuori.

Quindi non ci vuole tanto, se lo vogliamo pure segnalare, diciamo, è Questo era quello che volevo aggiungere, diciamo, alle altre scuole della zona nord, che poi— no, no, ma non è che uno si può ricordare tutto, ovviamente, perché io non le ho dette quelle che hai detto tu, perché già dico, mi accodo alla tua richiesta.

E per quelle che rimangono, perché sappiamo bene che le scuole purtroppo vanno a chiudere, gli edifici vanno a chiudere, perché c'è un calo demografico spaventoso.

Quindi purtroppo non dipende dalla rimodulazione che poi fa l'ufficio scolastico provinciale, dipende proprio dal fatto che non ci sono più bambini.

Facciamocene una ragione."

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Federica MEO**:

"Prego, collega Sturiano."

Alle ore 11:23, lascia la seduta **Consigliere Comunale Marco BONFRATELLO**.

A questo punto, interviene **Segretario Commissione**:

"Presidente, alle ore 11:23"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO** che dichiara:

"esce il consigliere Bonfratello.

Ci sono, posso adesso? Sì.

E allora, consigliere Orlando, io condivido pienamente l'intervento che ha fatto lei.

Dall'utilizzo degli spazi a verde pubblico rispetto ai contributi che vengono erogati.

Mi dispiace, dico, se ancora continuiamo con questa, come dire, dialettica, perché la volontà del Consiglio Comunale era quello di mettere più somme a disposizione proprio per permettere a tutte le scuole, non solo alle scuole raccomandate— le scuole raccomandate lo dico qui in questa sede in questo momento, poi lo dirò nella sede opportuna che è il Consiglio Comunale— Perché noi assistiamo a scuole che vengono pulite con i soldi del verde pubblico comunale, extra le somme che vengono ripartite, e queste scuole hanno anche attribuito— così è, peggio, è così, parliamo lo stesso linguaggio.

Perché quando approviamo all'unanimità determinati atti, determinati atti di consiglio comunale e vengono approvati all'unanimità, è perché c'è una condivisione di base.

Abbiamo lavorato per dare la possibilità a tutti. Invece assistiamo a scuole di periferia e di campagna che vengono sempre meno edificate, giusto? E a scuole dove magari ci sono anche presidi, ok, amici, amici, le scuole vengono pulite prima dell'inizio dell'anno scolastico con i dipendenti del comune, con le gare extracomunali.

E allora dico, a queste scuole a questo punto togliamo quelle che sono le somme che abbiamo investito. E diamo la possibilità, perché come dice il collega poi bisognerebbe vedere un altro tipo di ripartizione.

Per che cosa? Per metri quadri di verde che hanno o a istituzione scolastica? Perché ci sono istituzioni scolastiche che hanno poco spazio a verde pubblico e ricevono più somme rispetto a quelli che sono spesso le scuole di periferie che hanno grossi spazi e grosse necessità per andare Sì, sì, sì.

Ma io stavo, io stavo all'arco."

Prende la parola **Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO**:

"Consigliere Orlando, io non ho contezza in questo momento di quello che lei mi sta dicendo, giusto? Assolutissimamente.

So soltanto che vedendo come sono state pulite alcune scuole, percepisco che quelle scuole siano state pulite prima dell'inizio

dell'anno scolastico, è giusto, con altre somme, con altre risorse.

Io mi auguro, come ha detto lei, collega Orlando, e condivido perché l'impostazione che abbiamo dato, che se abbiamo aumentato il fondo sul funzionamento delle scuole bisognava tenere conto di tutta una serie di percentuali.

Metri quadrati delle scuole, se tu me li dai per le manutenzioni ordinarie, se io ho 10.000 metri quadrati di immobile rispetto a 3.000 metri quadrati di immobile, non c'è proporzione, è giusto? Così come se io ho 20.000 metri quadrati di spazi a verde che necessitano di manutenzione rispetto a 2.000 metri quadri, non c'è proporzione che rende— non posso dare le stesse 10.000 euro di verde pubblico che do alla scuola che ne ha 10.000.

C'è un principio, un criterio.

E vabbè, ma perché, scusami, il Garibaldi, Pipitone, di qua hanno spazio a verde pubblico? No.

E infatti, Federico, parliamo stessa cosa, stessa cosa, stessa cosa, stessa cosa al De Gasperi, è giusto, con grandissimi spazi a verde pubblico, è giusto, stessa cosa.

Allora dico, rispetto a queste cose, dico, secondo me, dico, se approfondiamo anche l'argomentazione, e non vuole essere un'azione contro qualcuno.

Vuole essere un'equazione di proporzionalità rispettabile.

Non so se mi spiego.

Il consigliere Orlando sa benissimo che abbiamo fatto delle battaglie per sistemare le scuole, anche facendo forzature per autorizzare mutui.

Abbiamo fatto delle forzature per acquistare mezzi, abbiamo fatto delle forzature per dare a tutte le scuole la possibilità di potersi— però riscontro ancora tuttora, nonostante diverse richieste fatte, che c'è sempre una diversa azione.

Non solo non va bene, poi ci saranno modi, momenti, occasioni anche per capire Perché se io mi sento dire da un determinato ufficio le direttive che abbiamo avuto da parte dell'amministrazione non sono queste, aspetta, Gianpaolo, questo vale con questa amministrazione ma valeva anche con la precedente, con i bilanci che abbiamo approvato.

Attenzione, che l'ultimo bilancio approvato o gli ultimi bilanci approvati sono il 25 e il 26.

Ma vi faccio un esempio pratico, concreto.

Io ho fatto diversi sopralluoghi al Capuana di Contrada Arrani, a scuola elementare, è giusto, dove ci sono i bagni per i bambini che sono veramente una cosa deleteria.

Io non sto parlando di spazi, condizionatori vecchi che non li possono accendere perché sono pieni di polvere e vanno cambiati.

Dico, scusatemi, ma perché si parla sempre di investire.

No, non si parla nemmeno di pulirli, perché non è soltanto un problema.

Se andiamo a fare dei sopralluoghi, ci rendiamo conto che sono condizionatori da 30 anni messi, non da poco, da 30 anni.

Sono quelli bassi, non sono quelli alti, è giusto? Quindi con tutta una serie di— quindi i bambini sono costretti a stare nel freddo d'inverno e nel caldo d'estate.

Quindi dico, con quale criterio quando le scuole fanno interventi manutenzionistici, o vengono fatti interventi manutentivi nelle scuole.

Chi dà questi principi e questi criteri? Chi li stabilisce? Li stabilisce l'ufficio, essendo atti gestionali, in base anche allo stato di degrado? Perché i bagni sono pieni di muffa, mattonelle tutte rotte di veltro, porte che non esistono, i bambini devono andare in bagno senza le porte.

Ci sono delle cose.

Se andiamo a fare un giro, un principio, condominio ispiratore unico per le scuole in base alla necessità, c'è o no? E allora io mi aspetto anche da parte degli uffici che ci dicano: noi gli ordini di priorità in questo momento— perché dico questo? Perché sull'ordinario io non posso mettere lingua, ma sullo straordinario ci hanno insegnato, e io sono stato lì un bravo studente, ok, e

alunno perché seguivo e non ho mai fatto forzature.

Però, se ci permettete, non è che perché non ho mai fatto forzature, eh, perché non ho fatto forzature significa che non ero attento.

Molto attento, molto attento.

E nell'essere molto attento, questo è uno di quei principi, e qualcuno di quei principi che farò valere.

Perché questo è valso per tutto, perché ci veniva detto da parte degli uffici: le manutenzioni delle strade, i progetti vengono fatti prima.

Allora andiamo a Charles Rose.

Le manutenzioni straordinarie delle scuole, erano già state individuate le scuole per le 350.000 euro dove bisognava fare gli interventi? Dice sì.

Ok, e come mai è stato stravolto quel piano? Perché c'è un'urgenza e stava cadendo e quindi bisogna intervenire? Eh sì, ma si è stravolto rispetto anche al piano di manutenzione delle strade che è stato approvato dagli uffici.

I colleghi della Commissione Urbanistica erano particolarmente attenti a chiedere lavori pubblici, erano particolarmente attenti a chiedere gli elenchi.

Ma come mai molte cose che erano calate anche in quella progettazione, quella programmazione, non sono state fatte? E poi magari abbiamo assistito pure in campagna elettorale, è giusto, a strade che non erano ma nemmeno prevedibili nella pianificazione, poi sono state fatte.

Dico attenzione, io queste cose le dico, giusto, perché diventerà, diventerà, Leo, io lo dico e lo dico perché lo dico, perché non ho problemi di nessun tipo.

Questi saranno anche oggetto di riscontro della Commissione Accesso agli Atti.

Ma lo dico con cognizione di causa, perché quando parliamo di trasparenza, di legalità e di pari opportunità, li dobbiamo mettere in campo.

E gli uffici non si possono ringerare dopo che dicono, non è un problema mio, vedetevela con la parte amministrativa.

Che prima si chiamava Grillo, oggi si chiama Patte.

Ma quello che dico io, il principio vale per Patte, ma valeva anche per Grillo.

Attenzione.

Quindi dico il principio.

Noi dobbiamo difendere.

Diversamente, dico, è assurdo che facciamo le commissioni, diamo indicazioni, approviamo i bilanci e già va.

È giusto? Io dico, gli uffici ci devono dire, oggi con queste risorse a disposizione possiamo fare questo, questo e questo, tranne che mi date maggiori disponibilità.

Ok, quando servono per fare il plesso di Bambina, il plesso della De Gasperi, il plesso del Garibaldi, ci servono altri 200.000 euro, il Consiglio farà l'impossibile per reperire le 200.000 euro.

Poi se c'è un caso eccezionale perché una scuola cade il soffitto e non era preventivabile, sì, come è potuto succedere, il caso eccezionale va in deroga.

Dico, su questo deve essere un principio che ci deve ispirare.

Allora, anche lì ragazzi, anche lì, anche lì, anche lì vi dico un'altra cosa.

Per il caso eccezionale, gli uffici— io sono uno che, credetemi, in questi anni, per il ruolo che ho avuto, ho cercato di entrare il meno possibile su base conflittuale, ma molte cose le ho detto, ho dato degli spunti.

Il Testo Unico sugli Enti Locali parla anche di utilizzo di somme urgenti, e le somme urgenti vengono autorizzate in deroga.

Ma per essere autorizzata una somma urgente ci vuole qualcuno che si assume la responsabilità, ma per essere somma urgente significa che poi il Consiglio Comunale deve anche approvare e ratificare.

E allora dico, se cade o c'è un muro pericolante, giusto, a bambina, e non è male che costituisce pericolo, e se io non ho già le somme perché non rientra in quel progetto ed è una cosa urgente, L'ufficio può chiedere l'utilizzo delle somme che non ha a disposizione con le caposalacqua.

Diventa una sommorgente.

Perché? Perché io devo intervenire, non l'ho potuta programmare e pianificare perché è un fatto nuovo, il progetto di gara d'appalto già è stata data ed erano canalizzati questi tipi di interventi e una somma necessaria autorizza la sommorgenza per 20-30.000 euro.

Ma sommorgenza significa spesa che non è preventivabile, giusto? Il Comune di Trapani, per esempio, se andate a vedere, spesso utilizzava— è giusto, io mi auguro che adesso inizieranno a utilizzare anche le sommorgenze, se qualche dirigente del Comune di Trapani dovesse arrivare a Messala.

Ma lo dico veramente con cognizione di causa.

Lo dico con cognizione di causa per evitare, Leo, per evitare quello che è successo in questi anni."

Alle ore 11:31, lascia la seduta **Consigliere Comunale Baldassare BERTOLINO**.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Federica MEO** che dichiara:

"Prego, collega Orlando."

Prende la parola **Consigliere Comunale Leonardo ORLANDO**:

"Presidente, condivido il tuo ragionamento.

Scusami, Enzo, collega Asturiano, condivido il tuo ragionamento e voglio ricordarti anche che Il ruolo dell'opposizione mi consentiva di essere molto più incisivo, è scontata questa cosa, rispetto ad oggi come maggioranza.

Ma se c'è un problema per quanto riguarda viabilità a scuola, io non mi sottrarrò a nessun tipo di appiattimento totale, perché nessuno si può permettere di tirarmi la giacca.

E siccome fino adesso condizioni eclatanti che mi permettono di accendere il microfono per quanto mi riguarda non ce ne sono state, ma ricordo a tutti che su questo tema non c'era né maggioranza né opposizione perché collaboravamo un pochetto tutti, e me ne possono dare atto i colleghi che erano nella stessa commissione, in questo caso il collega Ferrandelli, Quando noi abbiamo saputo che il Comune di Marsala, perlomeno il presidente Meo, gli uffici e l'amministrazione non avevano comunicato alla Regione Siciliana l'aggiornamento del piano triennale dell'edilizia scolastica.

Cioè noi siamo arrivati che c'è stato un avviso da parte della Regione Siciliana, dell'Assessorato della Pubblica Istruzione, dell'onorevole Turano era stato emanato un avviso per quanto riguarda l'aggiornamento del piano triennale degli istituti scolastici di proprietà comunale.

Siamo arrivati noi al photo finish perché, appresa la notizia, poi subito abbiamo convocato gli uffici.

Se ricordi bene, grazie al presidente allora che si intestò anche questa cosa, abbiamo convocato gli uffici per ricordare che c'era questa, perché ci permetteva, qualora la destinasse delle somme per il Comune di essere all'interno di quel piano triennale per avere i fondi per la sistemazione di alcuni istituti scolastici.

Vero è che la precedente amministrazione ha lavorato per quanto riguarda i contributi ministeriali, ma è pur vero che per quanto riguarda quelli regionali noi abbiamo acceso soltanto ad un finanziamento per l'acquisto degli scolabus che risaliva all'amministrazione di Girolamo e poi l'ha completato l'amministrazione Grillo.

Rino, se ricordi, è stato uno dei primi atti in accesso agli atti che portai, che c'erano già le somme destinate, 241.000 euro.

No, no, insieme stiamo parlando.

Per dire che il Consiglio Comunale ha lavorato in sinergia su questa cosa, su queste questioni, pulma nel desabile, scuola bus

nuove.

Se abbiamo un parco, un parco mezzi di scuola bus oggi nuovi con le ultime C'è da rivedere anche, Presidente, il nuovo piano triennale che farà la Regione siciliana e in ogni caso sollecitare sia l'amministrazione che gli uffici affinché venga adeguato.

Se noi già in maniera preventiva facciamo questo lavoro, anche grazie all'aiuto di Enzo Sturiano che è conoscitore della materia e lavori pubblici, perché lo dobbiamo dire, può alzare la voce, può essere sconsiglioso, ma ha una memoria storica di tutti gli uffici, glielo dobbiamo riconoscere.

Su questi aspetti, se iniziamo a lavorare realmente in sinergia, non fa soltanto figura l'amministrazione Grillo, la sindaca.

Se l'amministrazione Patti funziona, funziona anche il Consiglio Comunale.

Se l'amministrazione dei patti non funziona, non funziona il Consiglio Comunale e ne potremmo ammazzare quanto volemo.

Insomma, però la situazione è questa.

Dico, se possiamo essere da supporto, come siamo stati con altri, da supporto, e lo rivendico e lo dico a voce alta, per quanto riguarda gli istituti scolastici, lo dobbiamo fare.

Poi ognuno di noi ci passiamo la mano sulla nostra coscienza, ma almeno io posso dire che mia figlia oggi frequenta una scuola sicura.

I figli dei miei figli frequenteranno una scuola sicura, perché sentire, sentire che no, no, no, 21 istituti scolastici non hanno la unità abitativa sismica, quando sappiamo che la somma è all'incirca di 15.000 euro per istituto, e con 100.000 euro l'INDA ne facciamo 5, il prossimo anno ne facciamo altri 5, e così noi concludiamo tutto l'iter."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO** che dichiara:

"Ci vuole una programmazione.

A proposito, a proposito, a proposito, Siccome sono uno che quando fa le cose dico sempre, e tu sei uno, e tu sei uno, Leo, tu sei uno, tu sei uno.

Allora.

No, no, no, no, no, no, no, no, ci sono delle cose, no, si possono le cose.

Allora, quello che noi stiamo dicendo in questo momento, stiamo parlando di scuole e stiamo dedicando un'apposita seduta di commissione per le scuole.

Questa seduta di commissione ci darà modo e spunto per fare altre 10 commissioni sull'argomento.

Consigliere Ferrandelli.

Le spiego il perché.

Io sono uno che quando le cose le fa, e a lei ho dato un consiglio il primo giorno che si è insediato, ho detto, Leo, una cortesia, se tu mi chiedi, quando fai le richieste, farle sempre per iscritto.

Ok, ci siamo.

Quando dico falla per iscritto, perché glielo dicevo a lui? Perché la mia abitudine è stata quella che a distanza di tempo la carta si trova.

Io ho fatto una nota scritta e sto cercando di trovarla nel mese— no, non la trovo tranquillamente perché ci sono i protocolli, sono atti ufficiali.

Siamo stati a Laggi lo scorso anno e a Laggi abbiamo avuto modo di confrontarci con il gestore del GSE I quali ci avevano anticipato, ci avevano anticipato che col 3.0 c'era la possibilità a sportello, tant'è che c'era un plafond di circa 400.000 euro e sono stati impegnati 200.000 euro in Italia.

Quindi significa più progetti c'erano a sportello, più progetti si finanziavano.

200 milioni sto parlando.

Che significa? Significa che se c'erano scuole che presentavano progetti, il GSE li finanziava.

Io ho presentato una richiesta scritta all'amministrazione Grillo, ho presentato una richiesta scritta al dirigente del settore lavori pubblici Rosa Gandolfo, e protocollate agli atti, dove dicevo c'è l'opportunità per il Comune di Marsala di presentare progetti per l'efficientamento di tutte le scuole.

Efficientamento energetico di tutte le scuole, fino a 1.500.000 euro a scuola, a plesso scolastico.

Io ancora aspetto, ok, che esca un avviso di manifestazione di interesse.

Perché? Ma tu potevi fare qualsiasi cosa.

Se tu non fai l'avviso, come fanno a presentare i progetti? Fra altre cose, c'era un fondo di progettazione che veniva pagato direttamente dal GSE.

Quindi potevi fare tranquillamente avvisi pubblici di manifestazione di interesse, potevi stabilire che se c'erano privati che presentavano le manifestazioni di interesse, faccio un esempio, le scuole da mettere a disposizione fossero 20, le richieste dei privati fossero 10, a sorteggio potevi stabilire che ogni privato che presentava la manifestazione di interesse poteva tranquillamente utilizzare 2 scuole anche a sorteggio.

Questo significava dare la possibilità Visto che diciamo sempre che non ha— il comune doveva fare l'avviso, il comune, il comune.

Ma non solo, Leo, Leo, Leo, non solo.

Io non parlo— attenzione, efficientemente energetico, Leo, efficientemente energetico.

Pino, Pino, quando parlo di efficientamento energetico sto parlando di condizionatore, di pompa di calore, di finestre, di porte, di dettaglio termico, di tutto quello che volevamo.

1 milione e 500 mila euro a scuole.

Ora io riprenderò questa nota, ma sai perché riprenderò questa nota? Considerato che i dirigenti non sono mai stati cambiati, chiederò direttamente ai dirigenti come mai Non è stato fatto nessun avviso in questa direzione, perché non abbiamo risorse per le scuole, ma quando abbiamo le opportunità non facciamo nulla."

Interviene Consigliere Comunale Federica MEO:

"Ok colleghi, allora abbiamo trattato ampiamente e abbiamo necessità di chiamare gli uffici per fare questo resoconto, perché veramente le nostre scuole hanno necessità di essere di avere una maggiore attenzione.

Quindi ci vediamo venerdì e mercoledì verrà Giacomo Marro per le scuole.

Allora chiudiamo la commissione alle ore 11:46."

Alle ore 11:46, lascia la seduta **Consigliere Comunale Vito Gian Paolo ABRIGNANI.**

Alle ore 11:46, lascia la seduta **Consigliere Comunale Pellegrino FERRANTELLI.**

Alle ore 11:47, lascia la seduta **Consigliere Comunale Federica MEO.**

Alle ore 11:47, lascia la seduta **Consigliere Comunale Leonardo ORLANDO.**

Alle ore 11:47, lascia la seduta **Consigliere Comunale Gaspare PASSALACQUA.**

Alle ore 11:47, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Gaspare PASSALACQUA.**

La seduta termina alle 11:47.